

Progetto I.B.D.M.E.T
Interoperabilità Banche Dati per una Migliore Equità Tributaria
CUP G6917999939996
Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020
ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1
Azione 3.1.1

Manuale utente (componente kit di Riuso)

Il progetto è finalizzato al trasferimento agli enti riusanti del partenariato della buona pratica sviluppata dal Comune di Montalto Uffugo. La buona pratica è costituita da una procedura informatica, basata su un sistema GIS (Geographic Information System), che permette di rappresentare banche dati toponomastiche, catastali e tributarie, in un ambiente geografico.

L'elemento innovativo è rappresentato dall'interoperabilità di diverse banche dati (anagrafe, servizio idrico integrato e banche dati esterne (forniture elettriche, contratti di locazione, fornitura GAS) che consentono sia la produzione di informazioni territoriali elaborati sulla base di comuni standard di qualità sia di garantire ai contribuenti il principio di equità toponomastica, grazie all'analisi e alle verifiche prontamente effettuate.

Il processo di federalismo fiscale ha aumentato la necessità negli enti territoriali di potenziare gli strumenti a supporto dell'accurato governo delle entrate tributarie. La disponibilità di informazioni "centrate" su oggetti e soggetti rappresenta, pertanto, una moderna esigenza di controllo del territorio amministrato. Dette attività necessitano dell'integrazione di fonti informative distinte, gestite da soggetti istituzionali differenti e con modalità di interfaccia non sempre immediatamente performanti per le finalità "mirate" di indagine. Il dialogo delle banche dati centrali e locali mediante supporto georiferito della toponomastica comunale consente, invece, il presidio efficace della fiscalità generale e immobiliare.

L'ente cedente in seguito al servizio di revisione e rifacimento della numerazione civica esterna ha realizzato una banca dati territoriale dove la numerazione civica è l'elemento cardine attorno al quale ruotano tutte le altre banche dati dell'ente.

5.1 Descrizione dell'attrezzatura necessaria per l'adozione della buona pratica

La dotazione hardware per l'avvio del progetto utilizzata può essere riassunta in:

- Workstation
- Tablet con sistema Windows

La workstation utilizzata è una DELL Precision 3630 acquistata a gennaio 2020, ovviamente data la continua evoluzione del mondo hardware può essere utilizzata a parità di costi una macchina più performante acquistata in periodi di tempo successivi. E' possibile considerare la componentistica

con cui viene equipaggiata la workstation DELL Precision 3630 come quella con la minima dotazione hardware per far funzionare il sistema.

I Tablet con sistema windows utilizzati sono stati dei LENOVO D330 acquistati anch'essi a gennaio 2020, per questi ultimi valgono le stesse raccomandazioni della workstation; considerando la dotazione hardware di questa strumentazione come quella con la minima dotazione per l'implementazione del sistema.

5.2 Descrizione dei software necessari per l'adozione della buona pratica

La dotazione software per l'avvio del progetto utilizzata può essere riassunta in:

- Suite Arcgis

Si tratta di un software basato su un sistema informativo geografico (GIS) prodotto da Esri. È usato per la creazione e l'uso di mappe, compilazione di dati geografici; analisi di mappe, condivisione di informazioni geografiche e gestione delle informazioni geografiche in una base di dati.

Oltre alla visualizzazione dei dati come elementi geometrici su una mappa, ArcGIS permette la loro gestione e integrazione, l'analisi spaziale avanzata, la modellazione, la possibilità di automatizzare i processi operativi e la rappresentazione dei risultati su mappe di qualità professionale.

Questa versione include inoltre 100 crediti per la versione cloud denominata Arcgis Online.

ArcGIS Online è una piattaforma online cloud-based di collaborazione GIS basata sul Web che consente agli utenti di utilizzare, creare e condividere mappe, scene, app, layer, analisi e dati. È possibile accedere a mappe pronte all'uso, app e al cloud protetto di Esri, che consente di aggiungere elementi e pubblicare Web layer. Poiché ArcGIS Online è parte integrante del sistema ArcGIS, è possibile utilizzarlo per estendere le funzionalità di ArcGIS for Desktop.

5.3 Manuale tecnico che illustra la modalità di rilevazione che dovrà essere effettuata

La raccolta dei civici prevede una associazione, definita "Spatial Join" con la banca dati delle estrazioni cartografiche catastali disponibili gratuitamente dal richiamato portale dei comuni.

Durante le fasi di rilievo particolare cura dovrà essere volta al posizionamento su GIS dei numeri civici, gli stessi infatti dovranno essere posizionati all'interno del poligono del fabbricato di riferimento e non nella loro reale posizione (esempio in corrispondenza di un cancello di ingresso distante dal fabbricato, come nel caso di villette residenziali).

La spatial join infatti consente di trasferire attributi da un layer ad un altro basandosi sulle loro reciproche relazioni spaziali. Se il punto che rappresenta il civico viene sempre riportato all'interno del poligono del fabbricato si può standardizzare il processo di trasferimento attributi tra toponomastica e dato catastale (fig. 3).

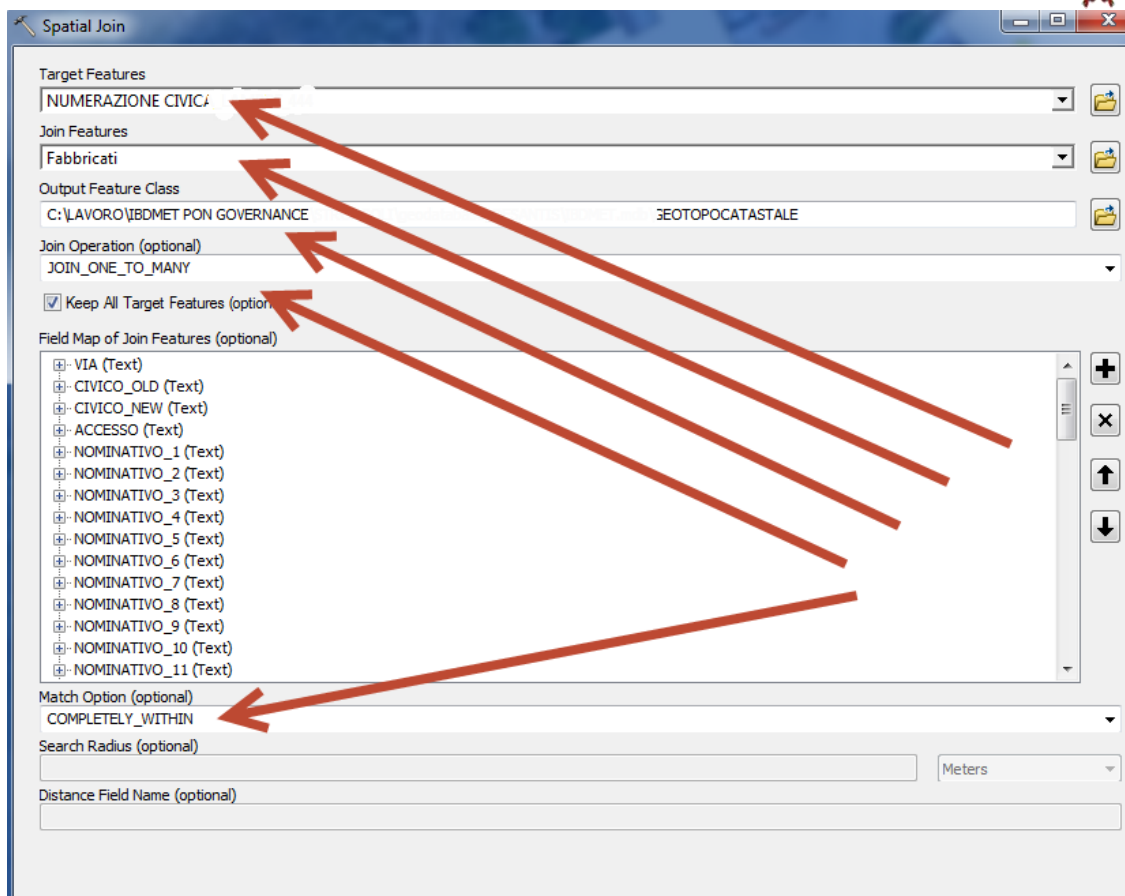


Fig. 3 – Settaggio della Spatial Join in Arcmap

Essendo la banca dati catastale dinamica, a causa delle continue variazioni che riflettono l'evoluzione urbanistica del territorio, questa tipologia di associazione torna particolarmente utile in quanto in un qualsiasi periodo temporale l'associazione può essere irpetuta ed essere quindi continuamente aggiornata con i dati di foglio, particella e subalterno.

5.4 Manuale utente, specifico per tipologia di utente, se previsti differenti profili di utilizzo (specificare le diverse tipologie di utilizzo del dato rilevato)

Una volta completata la raccolta si passa all'analisi dei risultati, la stessa è differente a seconda dei profili che andranno ad utilizzare il dato, vengono riportati di seguito le analisi in sequenza per ufficio.

5.4.1 Ufficio Toponomastica

Il profilo inerente questo ufficio si dovrà occupare di analizzare tutti gli accessi sprovvisti di numero civico, definiti anche snc; uno dei fini del progetto è infatti consentire il pieno azzeramento su base comunale degli accessi sprovvisti di numerazione civica (obiettivo ZNT – Zero No Toponomy).

Si andranno pertanto ad interrogare all'interno del software GIS Arcmap (uno dei software della suite Arcgis)tutti gli accessi che sono stati raccolti con Civico Old pari a 0 (zero), l'operazione di interrogazione è presente nel menù "Select By Attribute" che pone la seguente interrogazione (o query) (Fig.4).

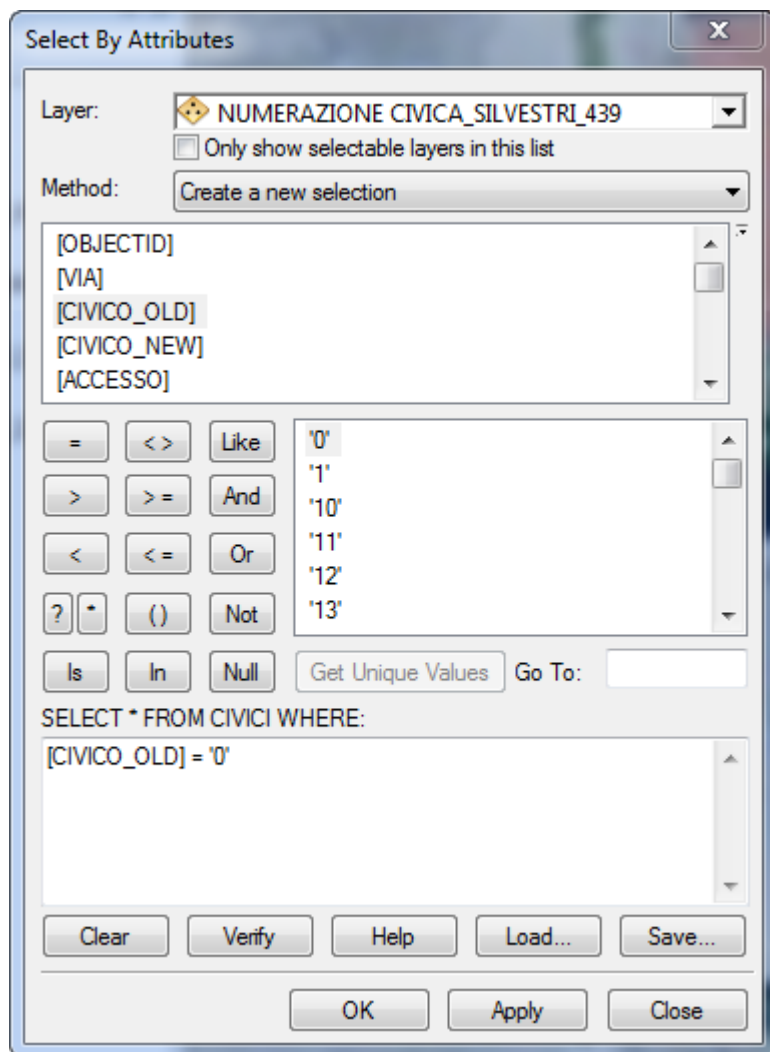


Fig. 4 – che riporta l'interrogazione per identificare i numero civici snc nel software Arcmap

Una volta identificati ed in base alla normativa vigente, il/i responsabile/i dell'ufficio si occuperanno di apporre il corretto numero civico su questi accessi e qualora necessario avvieranno le procedure previste di legge per l'istituzione di eventuali nuove aree di circolazione.

Una volta terminata la revisione a scala comunale dei numeri civici e , se necessaria, dello stradario comunale la banca dati deve essere trasferita agli altri uffici all'interno dell'ente, in modo che la stessa venga recepita e vengano aggiornate le informazioni alle banche dati comunali (anagrafe, tributi, Suap, Pratiche edilizie ecc.).

La migrazione dipende da come siano articolate le banche dati all'interno del singolo ente comunale, poichè ogni ufficio potrebbe avere una propria banca dati gestita con una differente software-house, oppure avere una unica banca dati in cui confluiscano i dati di tutti gli uffici. Nel primo caso ci sarà la necessità di predisporre degli appositi file di output (normalmente per singola strada lavorata) in modo che gli operatori dei singoli uffici possano caricare in modo più o meno automatizzato (di concerto con l'amministratore del sistema utilizzato) i dati aggiornati di toponomastica per ogni singola utenza di loro competenza; nel secondo caso si potrà procedere ad aggiornare questa informazione una sola volta (preferibilmente partendo dalla banca dati

anagrafica) in modo che l'unica banca dati a cui accedono gli uffici sia corrispondente alla realtà della banca dati rilevata.

In entrambi i casi basta una sola figura che abbia dimestichezza con il/i sistema/i per il caricamento dei dati, mentre la tempistica di lavorazione è strettamente collegata alla quantità dei dati per sigolo comune. La tempistica di normalizzazione è di circa 40-50 utenze normalizzate per giornata lavorativa.

5.4.2 Ufficio Tributi/Urbanistica

Questi due uffici in stretta collaborazione utilizzeranno la banca dati normalizzata per andare alla ricerca di anomalie che possano rappresentare potenziali casi di evasione/elusione.

Se da una parte è vero che il rilevatore ha posizionato tutti gli accessi, è possibile controllare se esistono degli accessi che non sono associati ad un fabbricato censito nel catasto terreni.

Questa operazione viene effettuata con una differente interrogazione (o query) al sistema GIS, definita come interrogazione per locazione (o query by location).

La query da impostare come in figura 5 è articolata in due operazioni successive, dapprima infatti vengono selezionati con questa operazione tutti i civici che si ritrovano allocati all'interno del poligono del fabbricato catastale che rappresenta l'esempio che interessa la maggior parte dei civici, se raccolti secondo le modalità riportate nel paragrafo precedente (il punto viene collezionato in modo che ricada all'interno del fabbricato di riferimento).

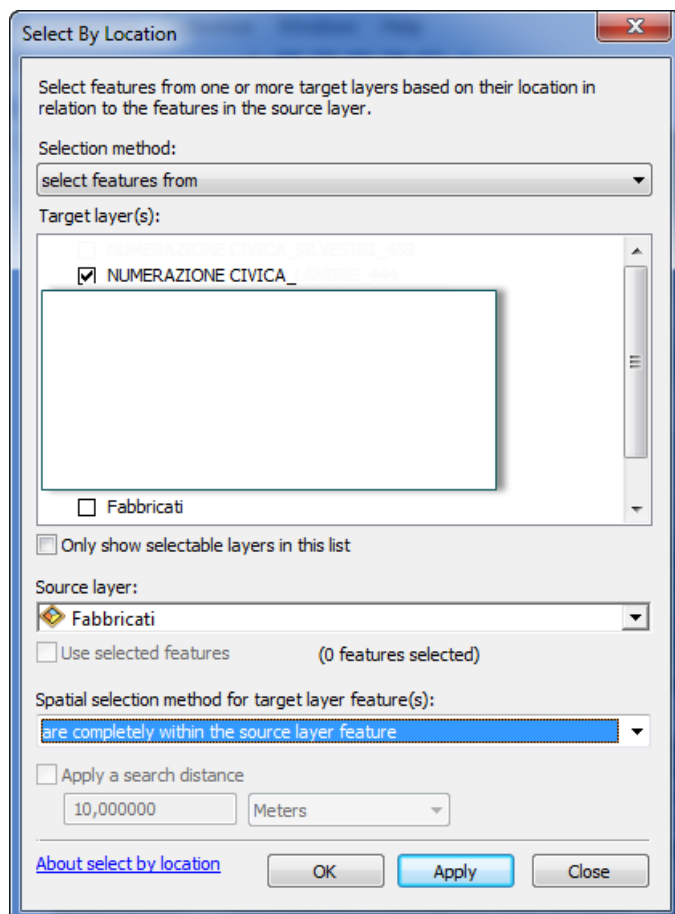


Fig. 5 – che riporta l’interrogazione per identificare i numero civici che sono presenti all’interno del poligono del fabbricato catastale nel software Arcmap

Una volta identificati questi casi, aprendo la tavola degli attributi del layer della numerazione civica appena interrogata vengono riportati tutti i casi evidenziati con l’interrogazione, ossia tutti i civici che siano contenuti all’interno del poligono del fabbricato catastale; a questo punto si seleziona il comando denominato “Switch Selection” (Fig. 6)

Table

NUMERAZIONE CIVICA_LAMBR_444

OBJECTID *	SHAPE *	VIA	CIVICO_OLD	CIVICO_NEW	ACCESSO
79	Point	VIA ROSARIO	34		accesso principale
80	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso secondario
81	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso secondario
82	Point	VIA GIORDANO BRUNO	6		accesso principale
83	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso secondario
84	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
85	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso secondario
86	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso secondario
87	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
88	Point	VIA GIORDANO BRUNO	18		accesso secondario
89	Point	VIA GIORDANO BRUNO	6		accesso secondario
90	Point	VIA GIORDANO BRUNO	16		accesso principale
91	Point	VIA GIORDANO BRUNO	16		accesso secondario
92	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
93	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso secondario
94	Point	VIA GIORDANO BRUNO	14		accesso principale
95	Point	VIA GIORDANO BRUNO	12		accesso principale
96	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
97	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso secondario
98	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
99	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
101	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
102	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso secondario
103	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
104	Point	VIA GIORDANO BRUNO	2		accesso principale
105	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
106	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
107	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
108	Point	VIA GIORDANO BRUNO	15		accesso principale
109	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
110	Point	VIA GIORDANO BRUNO	20		accesso principale
111	Point	VIA GIORDANO BRUNO	17		accesso principale
112	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso principale
113	Point	VIA GIORDANO BRUNO	13		accesso principale
114	Point	VIA GIORDANO BRUNO	11		accesso principale
115	Point	VIA GIORDANO BRUNO	18		accesso principale
116	Point	VIA GIORDANO BRUNO	0		accesso secondario
117	Point	VIA GIORDANO BRUNO	16		accesso principale

SWITCH SELECTION

1 (354 out of 444 Selected)

Fig. 6 – Comando “Switch Selection” nel software Arcmap

Questo comando consente con una sola operazione di selezionare l’inverso attualmente selezionato, nella figura 5 ad esempio vengono riportati 354 numeri civici selezionati su un totale di 444, il comando “Switch Selection” consente di selezionare i restanti 90 sul totale di 444 (fig.7).

Table

NUMERAZIONE CIVICA_LAMBRE_444

OBJECTID *	SHAPE *	VIA	CIVICO_OLD	CIVICO_NEW	
21	Point	CORSO BIAGIO MIRAGLIA	0		acce
30	Point	XXV APRILE	0		acce
37	Point	CORSO BIAGIO MIRAGLIA	0		acce
38	Point	CORSO BIAGIO MIRAGLIA	0		acce
39	Point	CORSO BIAGIO MIRAGLIA	0		acce
104	Point	VIA GIORDANO BRUNO	2		acce
187	Point	TRAVERSA II VIA ROSARIO	2		acce
188	Point	TRAVERSA II VIA ROSARIO	4		acce
193	Point	TRAVERSA II VIA ROSARIO	0		acce
194	Point	TRAVERSA II VIA ROSARIO	0		acce
197	Point	TRAVERSA II VIA ROSARIO	0		acce
198	Point	TRAVERSA II VIA ROSARIO	0		acce
201	Point	VIA INTERNO I ROSARIO	0		acce
202	Point	VIA INTERNO II ROSARIO	0		acce
203	Point	VIA INTERNO II ROSARIO	0		acce
214	Point	TRAVERSA III VIA ROSARIO	19		acce
215	Point	TRAVERSA III VIA ROSARIO	21		acce
216	Point	TRAVERSA III VIA ROSARIO	0		acce
217	Point	TRAVERSA III VIA ROSARIO	0		acce
218	Point	TRAVERSA III VIA ROSARIO	27		acce
220	Point	TRAVERSA IV VIA ROSARIO	8		acce
221	Point	TRAVERSA IV VIA ROSARIO	0		acce
224	Point	TRAVERSA IV VIA ROSARIO	0		acce
225	Point	TRAVERSA IV VIA ROSARIO	0		acce
226	Point	TRAVERSA IV VIA ROSARIO	0		acce
231	Point	TRAVERSA V VIA ROSARIO	0		acce
233	Point	TRAVERSA V VIA ROSARIO	0		acce
240	Point	TRAVERSA V VIA ROSARIO	0		acce
241	Point	TRAVERSA V VIA ROSARIO	0		acce
253	Point	TRAVERSA V VIA ROSARIO	0		acce
264	Point	TRAVERSA II VIA D ALMAZIA	0		acce
265	Point	TRAVERSA II VIA D ALMAZIA	0		acce
270	Point	TRAVERSA I VIA D ALMAZIA	0		acce
272	Point	TRAVERSA I VIA D ALMAZIA	0		acce
273	Point	TRAVERSA I VIA D ALMAZIA	0		acce
274	Point	TRAVERSA I VIA D ALMAZIA	0		acce
275	Point	TRAVERSA I VIA D ALMAZIA	7		acce
276	Point	TRAVERSA I VIA D ALMAZIA	5		acce

(90 out of 444 Selected)

Fig. 7 – Selezione dopo il comando “Switch Selection” nel software Arcmap

Questi 90 sono i casi “già filtrati” sui quali andare a concentrare le operazioni di verifica, sebbene da una parte possa trattarsi di edifici in costruzione o in corso di definizione, dall’altra parte potrebbero essere errori di trascrizione catastale (che posson ocomunque essere segnalati ed aggiustati) oppure possibili casi di evasione totale “fabbricati fantasma”.

In quest’ultimo caso può tornare particolarmente utile la banca dati definita “dell’occupante” infatti la mancanza di informazioni è forse il principale problema nella lotta all’eavsione/elusione fiscale e tributaria.

Nel caso di posizioni presenti a ruolo nell’ufficio tributi ad esempio ma non indicazioni in anagrafica del tipo snc oppure che possano ritornare al mittente andando ad alimentare i resi, la revisione della numerazione civica consente agli addetti postali o messi di individuare agevolmente l’ubicazione delle utenze, dall’altra la banca dati “dell’occupante”, seppur non ufficiale, può dare utilissime informazioni a capire chi possa abitare un fabbricato che per le ragioni appena enunciate non risulti accatastato.

Una volta identificato un nominativo, perchè presente sulla cassetta delle poste o sul citofono, si può procedere ad analisi più approfondite alla ricerca di mancate volture, potenziali irreperibili, affitti non dichiarati o abusivi totali da perseguire.

In tutti i casi il vantaggio della piattaforma GIS offre oltre a queste posizioni da controllare anche la componente geografica delle stesse (latitudine e longitudine) il che consente di identificare in modo puntuale l'eventuale posizione da controllare, localizzando con precisione metrica l'immobile interessato. Sarà quindi possibile evidenziare a livello territoriale le zone oggetto di indagine valutando eventuali caratteristiche territoriali che possano aver portato a questa potenziale situazione di abuso.

5.5 Elenco dei Soggetti Pubblici e Privati che hanno operato sulla buona pratica nell'ambito del progetto finanziato, con indicazione della conoscenza specifica circa modelli, strumenti e processi, e dettaglio degli interventi effettuati

L'Ente comunale cedente (il comune di Montalto Uffugo) dovette dichiarare nel 2015, dopo verifica congiunta richiesta dall'Amministrazione comunale al Ministero delle Finanze nel 2014, il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Con preliminare deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 21 luglio 2015 veniva espresso atto di indirizzo per la costituzione di una struttura speciale denominata "Entrate Comunali", parallela al Servizio Tributi ed al Servizio Finanziario dell'Ente, con il compito di provvedere unicamente agli accertamenti tributari ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e finalizzata alla sostenibilità del Piano di Riequilibrio.

Per il ripiano del disavanzo, il comune approvava, quindi, coraggiosamente con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23 luglio 2015 il Piano di Riequilibrio finanziario, senza avvalersi dell'accesso al fondo di rotazione di cui al comma 243 quater, facendo, cioè, leva sull'attività di controllo del territorio per l'emersione dell'evasione fiscale nell'ambito dei tributi locali avvalendosi dell'apposita struttura speciale. Il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale, rimodulato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21 ottobre 2016, stabiliva, specificamente al punto 6 della Parte seconda, lo svolgimento del recupero delle entrate a cura della struttura speciale, anche attraverso una preventiva sostenibilità delle pretese derivanti dagli accertamenti emessi, che richiedeva "confronti tra banche dati interne ed esterne, bonifiche ed aggiornamenti delle stesse, monitoraggio continuo e controlli sul territorio, operazioni di una certa complessità..." nonché la creazione di una banca dati unitaria, quale prima area d'intervento per la concreta programmabilità del complesso strumento di ripiano programmato del disavanzo comunale.

La Giunta comunale di Montalto Uffugo (CS) decideva, così, con deliberazione n. 66 del 17 maggio 2016, di avviare efficacemente la progettazione di un SIT interoperabile, che consentisse il dialogo tra banche dati centrali e locali per ottenere uno strumento dinamico per il controllo e governo delle entrate tributarie.

La buona pratica si basa sulla creazione della banca dati definita “geotopocatastale”, una banca dati che includa sia i riferimenti della toponomastica (via e numero civico) che quelli catastali (Foglio e particella), questa associazione consente di creare una chiave primaria di lettura alla base per una piena interoperabilità tra le banche dati.

All'interno degli enti infatti le banche dati riportano o l'informazione della toponomastica (es banca dati anagrafica) oppure quella catastale (banca dati del catasto), nel caso invece in una banca dati siano presenti le due informazioni queste risultano in taluni casi incomplete o vetuste.

Una banca dati aggiornata all'attualità con entrambe le informazioni, con l'aggiunta di una componente geografica (latitudine e longitudine) consente al meglio di uniformare tutte le banche dati all'interno dell'ente.

Anche alla fine di questo processo è possibile avere delle utenze non allineate, in questi casi torna particolarmente utile la banca dati definita “dell'occupante” ossia la banca dati delle nominativi riportati su citofoni o cassette delle poste. Questa ultima banca dati (inedita per la maggior parte degli enti) seppure non ufficiale, può dare utilissime informazioni a capire chi possa occupare un immobile per i quali non è stato possibile allineare le banche dati dei tributi

Per consentire un adeguato monitoraggio delle operazioni di trasferimento ogni territorio comunale è stato suddiviso in quadranti rettangolari di dimensioni circa 3.5 km X 2,7 km utilizzati dal geoportale regionale per suddividere la Calabria in quadranti con la carta tecnica regionale (o CTR), questo consentirà di utilizzare gli stessi quadranti ai comuni coinvolti nel progetto per aggiungere ulteriori informazioni disponibili nella sezione opendata regionale con questo stesso taglio cartografico. Sarà possibile quindi caricare se necessario informazioni cartografiche quali Carta tecnica regionale, Modello digitale del terreno (o DTM), Ortoimmagini, database geotopografico.

Sono stati individuati n. 5 profili esterni, rappresentati principalmente da tecnici, che hanno costituito il gruppo dei rilevatori che hanno concorso alla realizzazione della banca dati della numerazione civica georiferita in ambiente GIS per ognuno dei comuni coinvolti nel progetto.

Durante i continui e periodici incontri di coordinamento è emersa la necessità di essere identificabili durante le operazioni di georaccolta poichè la cittadinanza risultava preoccupata da queste operazioni effettuate apparentemente da personale sconosciuto.

Si è pertanto deciso di dotare il personale esterno coinvolto da apposito badge identificativo che li qualificasse durante tutte le operazioni connesse al trasferimento della buona pratica.

Man mano che l'implementazione dei dati procedeva ed il database veniva popolato l'hardware utilizzato per il campo, rappresentato da tablet acquistati nell'ambito del progetto, ha cominciato a mostrare dei limiti nella gestione di un dato così complesso ed articolato, necessitando di interventi tecnici da parte della scrivente figura per ottimizzare e correggere il database creato oltre alla creazione di backup periodici al fine di preservarne la sua integrità.

Sempre sulla scorta dei continui incontri di coordinamento con i profili junior è stata evidenziata la problematica connessa alle dimensioni ed al peso di questi dispositivi, un uso prolungato infatti affaticava gli operatori rallentandoli nelle attività di popolamento del database.

Sulla base della suddivisione dei quadranti la scrivente figura si è occupata della suddivisione ed assegnazione delle aree ed in base alle caratteristiche geografiche delle aree coinvolte, al numero di fabbricati presenti all'interno di ogni quadrante ed in base alla densità del reticolo stradale si provvedeva ad assegnare ad uno o a più di un profilo junior le rispettive aree di lavoro.

Analizzando i primi risultati di implementazione è stata evidenziata una notevole differenza tra i ratio dei vari profili junior coinvolti, a seguito di verifiche della scrivente figura è stato evidenziato che questo potesse dipendere dalla percentuale di fabbricati per kmq.

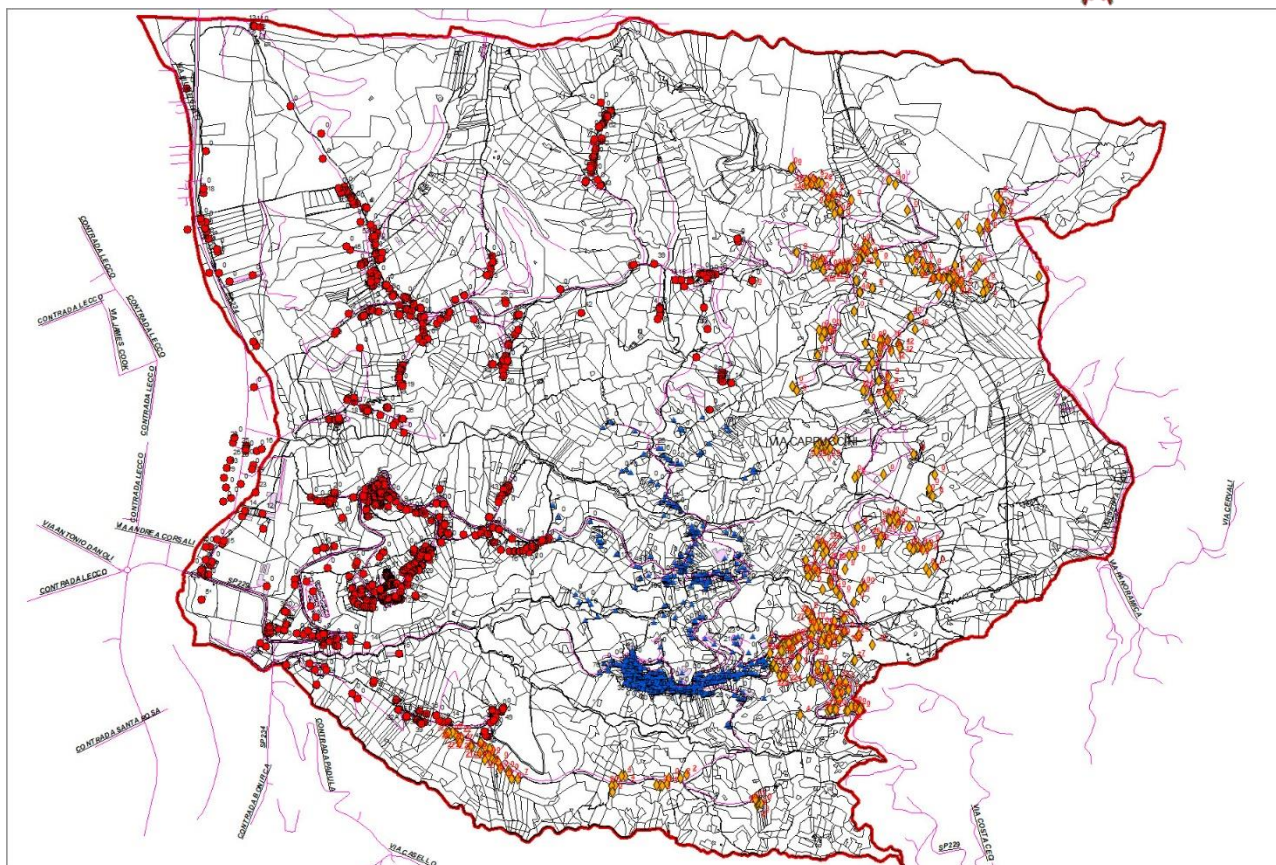
Tutti i comuni coinvolti presentano infatti una distribuzione abitativa associabile a centri abitati più e meno grandi con una porzione di territorio rurale con scarsa presenza di fabbricati. A seconda del comune su cui operare sono state create squadre di raccolta che procedevano al censimento a piedi (nei centri abitati) ed in auto (nelle aree rurali).

Questo ha permesso di uniformare le percentuali di dati implementati per ogni singolo rilevatore, consentendo una equa attribuzione dei carichi di lavoro ed aumentando il numero medio di dati implementati per ora lavorata.

Di seguito vengono esposti e commentati brevemente i primi risultati, per distinto comune riusate, derivanti dalla fase di raccolta (*data input*) effettuata.

Comune di Castiglione Cosentino

Il comune di Castiglione Cosentino (delle minime dimensioni tra quelli coinvolti) ha una popolazione di circa 3.000 residenti distribuita su un territorio di circa 13 kmq. Il censimento degli accessi ha interessato il 100% del territorio comunale ed ha consentito di raccogliere puntualmente n. 1.913 accessi nell'apposito geodatabase predisposto in sede di Progetto (Fig. 3).



Anche per questo comune sono stati raccolti tutti i dati strutturati nel geodatabase così per come nel comune di Mendicino (cfr. successivo 5.1.2). Il numero di accessi sprovvisti di numerazione civica all'avvio della rilevazione è pari a 925, pari al 48,35% del totale, i.e un accesso su due alla data del censimento (luglio 2020) necessita dell'apposizione di un numero civico. Anche in questo caso il numero civico potrebbe essere diventato illeggibile (parzialmente o totalmente) oppure potrebbe trattarsi di accesso sprovvisto di numero civico (SNC). Sempre attraverso le operazioni di *query* (nello specifico, *per relazione topologica*), e valorizzando, nel contempo, i dati catastali aggiornati del cartografico disponibile sul *Portale del comune*, sono emersi n. 126 accessi non sono direttamente collegabili alla planimetria catastale dei fabbricati. Detti fabbricati, pari al 6,58% del totale, possono essere interessati da problemi di disallineamento catastale fra informazioni relative ai medesimi immobili, oppure a possibili fabbricati non censiti in catasto ma esistenti nella realtà (fabbricati fantasma), da incrociare con la lista disponibile su *Portale del comune*, necessitando di una particolare attenzione per ovvi problemi connessi all'evasione/elusione fiscale, da condurre in sinergia collaborativa con l'Agenzia delle entrate, Direzione provinciale di Cosenza, Ufficio provinciale-Territorio anche mediante raccordo con il Referente provinciale della toponomastica e dei fabbricati rurali.

Il comune di Mendicino ha una popolazione di circa 10.000 residenti distribuita su un territorio di circa 35 kmq. Il censimento degli accessi ha interessato il 100% del territorio comunale ed ha

consentito di raccogliere puntualmente n. 5.389 accessi nell'apposito geodatabase predisposto in sede di Progetto (Fig. 4).

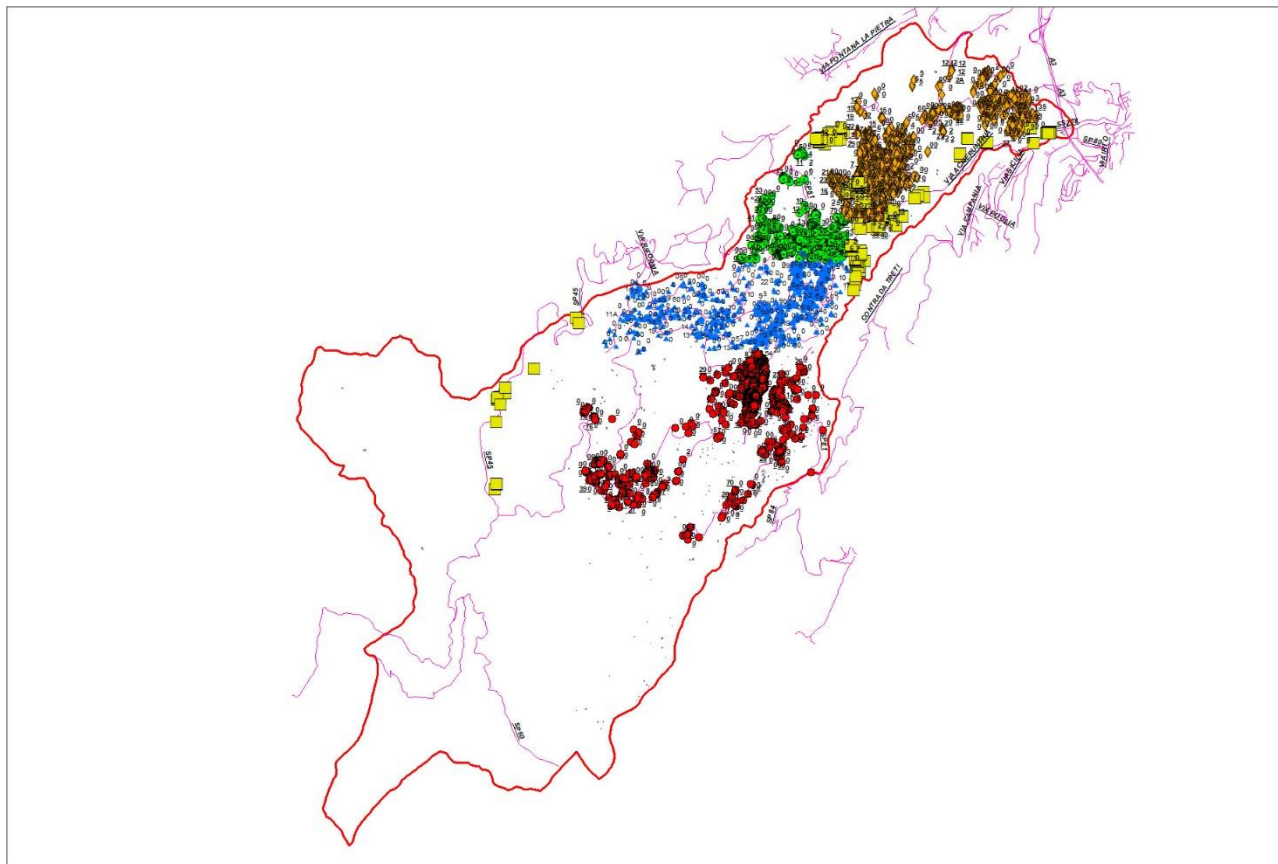


Fig. 4 – Mendicino - Planimetria con relativo database interrogabile a video degli accessi con numerazione civica assegnata. (ogni colore è riferito ad un differente rilevatore)

Per ciascuno accesso rilevato sono resi disponibili i relativi campi di odonimo, civico, nominativi presenti sulla cassetta delle poste e/o citofono, nonché associata la corrispondente immagine.

Il numero di accessi sprovvisti di numerazione civica all'avvio della rilevazione è pari a 2.075, imputabile, a seconda dei casi, a non visibilità per danneggiamento o illeggibilità ovvero perché mai assegnato (i cosiddetti Senza Numero Civico o SNC). La percentuale di questi accessi ammonta al 38,5% del totale, quindi più di un civico su tre alla data di conclusione del progetto necessita di una revisione. L'implementazione della rilevazione in un geodatabase consente di pianificare questa attività in modo puntuale, assegnando specifiche aree a squadre di operai e bonificando le banche date comunali in ragione della considerevole consistenza di di numeri civici da assegnare alle posizioni presenti tanto nei ruoli comunali che nelle restanti situazioni oggetto di identificazione (catastale; anagrafica).

Sempre attraverso le operazioni di *query* (nello specifico, *per relazione topologica*), e valorizzando, nel contempo, i dati catastali aggiornati del cartografico disponibile sul *Portale del comune*, sono emersi n. 261 accessi non sono direttamente collegabili alla planimetria catastale dei fabbricati. Detti fabbricati, pari al 4,8% del totale, possono essere interessati da problemi di disallineamento

catastale fra informazioni relative ai medesimi immobili, oppure a possibili fabbricati non censiti in catasto ma esistenti nella realtà (fabbricati fantasma).

Comune di Fuscaldo

Il comune di Fuscaldo ha una popolazione superiore agli 8.000 abitanti distribuita su un territorio di circa 61 kmq; il comune è l'unico fra le Amministrazioni comunali del Progetto che aveva deciso, autonomamente e preliminarmente, di avviare la fase di censimento della numerazione civica a seguito della sottoscrizione di un protocollo di intesa gratuito sottoscritto con il comune di Montalto Uffugo. Il protocollo in questione, reso disponibile dal Comune di Montalto Uffugo, consente a tutti gli enti locali che lo sottoscrivano l'utilizzazione gratuita dell'architettura realizzata dal comune di Montalto Uffugo, titolare esclusivo in termini di proprietà intellettuale giusta deliberazione di Giunta Comunale del comune di Montalto Uffugo n. 12 del 18 gennaio 2018, che consente il rilievo capillare del territorio comunale, garantendo ai contribuenti, grazie alle analisi e alle verifiche prontamente effettuabili, il principio di *"equità toponomastica"*.

A valle e per effetto di detta sottoscrizione il comune di Fuscaldo ha terminato l'operazione di rilevazione del 100% del proprio territorio comunale, arrivando a censire n. 5.501 accessi (Fig. 5), di cui n. 2.923 sprovvisti di numero civico, pari ad una percentuale del 53,13% del totale (più della metà). A seguito del censimento permanente ISTAT e sempre in stretto contatto con l'ente cedente del progetto IBDMET, è stata avviata la messa in posa della numerazione civica laddove mancante e la realizzazione degli atti propedeutici all'attribuzione di nuovi odonimi sul territorio comunale, per come previsto dalla Legge n. 1188 del 1927 e ss. mm. ii.

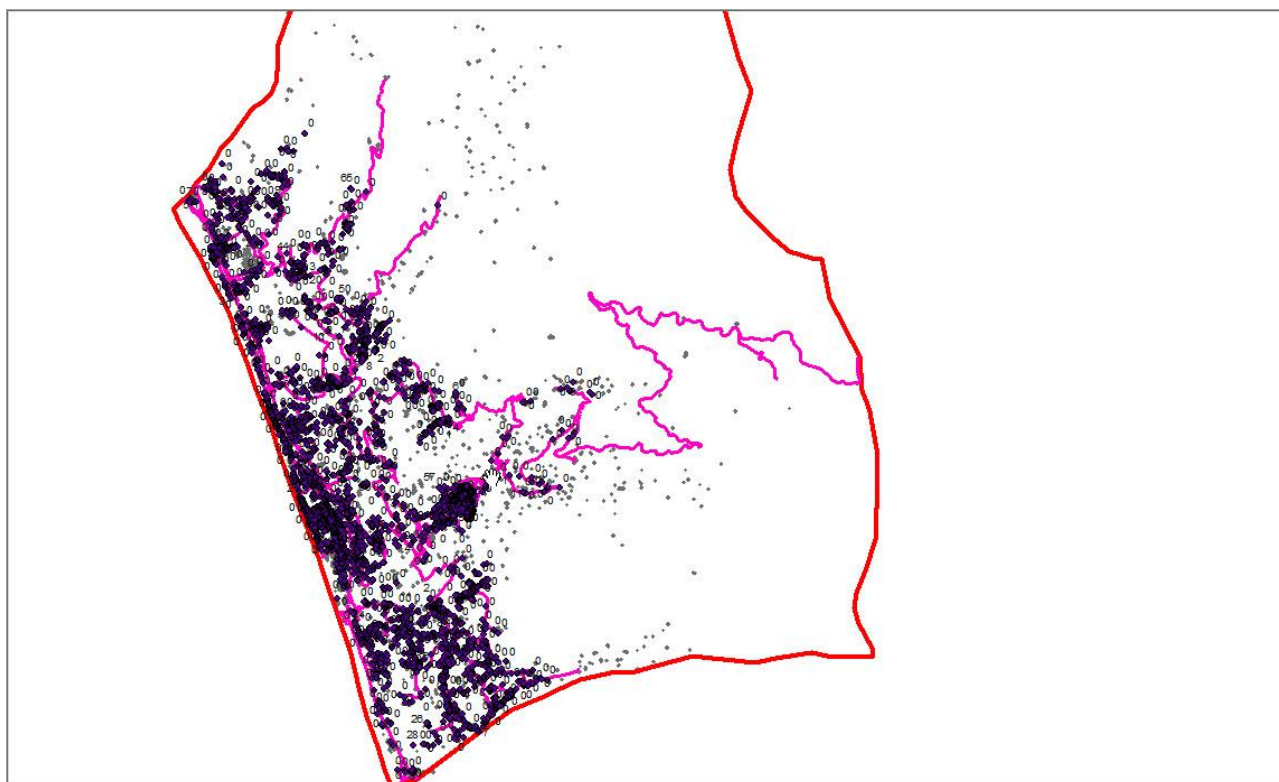


Fig. 5 – Fuscaldo - Planimetria con relativo database interrogabile a video degli accessi con numerazione civica assegnata.

Attraverso le operazioni di *query* già evidenziate per i precedenti comuni sono stati evidenziati n. 337 accessi non sono direttamente collegabili alla planimetria catastale dei fabbricati, pari al 4,99% del totale, necessitando di una particolare attenzione per ovvi problemi connessi all'evasione/elusione fiscale, da condurre in sinergia collaborativa con l'Agenzia delle entrate, Direzione provinciale di Cosenza, Ufficio provinciale-Territorio anche mediante raccordo con il Referente provinciale della toponomastica e dei fabbricati rurali.

Comune di Strongoli

Il comune di Strongoli evidenzia una popolazione di circa 6.500 abitanti distribuita su un ampio territorio di circa 78 kmq. Si tratta dell'unico comune coinvolto nel progetto IBDMET ubicato fuori dalla provincia di Cosenza.

Avendo già in progetto la revisione della numerazione civica ci si è concentrati sulle aree a maggiore densità di fabbricati (e quindi di accessi del territorio comunale) per osservare la risposta di due differenti metodologie applicate al medesimo territorio. Le aree, individuate congiuntamente all'Amministrazione comunale ed ai suoi uffici, sono risultati il centro abitato e la Marina di Strongoli (la frazione più popolata del territorio comunale, interessata anche da rilevante intervento di urbanizzazione a partire dagli anni '50 del XX secolo, e con rilevanti problemi di abusivismo edilizio, ovvero costruzione su fascia demaniale in fregio alla linea di costa).

Il numero di accessi che al momento della raccolta erano sprovvisti di toponimo e numerazione civica è pari a 3.667 di cui 2.396 sprovvisti del numero civico; la percentuale registrata supera il 65% del totale, risultando, peraltro, il valore più alto tra quelli coinvolti del progetto.

Le operazioni di *query* topologiche ha fatto emergere n. 785 accessi che non sono direttamente collegabili alla planimetria catastale dei fabbricati. Questi fabbricati, pari al 21,4% del totale (anche in questo caso il valore più alto tra quelli coinvolti nel progetto) possono essere riconducibili a problemi di allineamento tra visure catastali e cartografico, oppure a fabbricati non censiti a catasto ma esistenti nella realtà (fabbricati fantasma), necessitando di una particolare attenzione per ovvi problemi connessi all'evasione/elusione fiscale, da condurre in sinergia collaborativa con l'Agenzia delle entrate, Direzione provinciale di Crotone, Ufficio provinciale-Territorio anche mediante raccordo con il Referente provinciale della toponomastica.

Per ognuno dei comuni sono state tarate delle procedure ad hoc per il trasferimento, partendo ognuno degli enti riusanti da differenti contesti di partenza. Vuoi infatti per competenze professionali interne, vuoi per procedure interne differenti, vuoi infine per territori differenti non è stato possibile effettuare il trasferimento della buona pratica con una unica procedura standardizzata, ma bensì con incontri singoli dove con una partecipazione condivisa si è deciso come adottare al meglio la buona procedura all'interno degli enti riusanti.